

Periodico di (in)formazione a cura della comunità M.A.S.C.I. BATTIPAGLIA 2

Numero 15 del 11/10/2010

REGIONE CAMPANIA

a cura di Pino Romeo

SOMMARIO

Riflessioni di una naturalista ... ignorante (3^a parte)

Pag. 3



Il Consiglio Regionale nel valutare il lavoro svolto dalla Regione in questo triennio e la risposta costruttiva, se pur timida, che gli A.S. hanno profuso nelle attività che si sono via via succedute:

- ◆ Poli di eccellenza: Ambiente e nuovi stili di vita (tema particolarmente sentito nella nostra Regione);
- ◆ Sinodo dei Magister;
- ◆ Catechesi sulla Dottrina sociale della Chiesa;
- ◆ Incontro: "Io e il Masci Insieme si può"
- ◆ Campo della Responsabilità;
- ◆ Ecc. ecc.

grazie anche alle sollecitazioni e gli stimoli pervenuti continuamente dai "mezzi di comunicazione" (Strade Aperte, Quaderno, Portale, Newsletter), ritiene che la "continuità", con l'esperienza acquisita, debba essere un collante su cui lavorare tutti insieme per affrontare il prossimo triennio e porre le basi necessarie per sviluppare il prossimo futuro del Movimento.

In tal senso ha individuato tre macro aree di intervento su cui pone particolare attenzione:

- ◆ **Formazione**
- ◆ **Ambiente**
- ◆ **Sviluppo**

Formazione (Si educa attraverso ciò che si dice, di più attraverso ciò che si fa, ancor di più attraverso ciò che si è. - BP)

Sant'Agostino diceva: "Non cerchiamo per trovare - e aggiungeva - ma troviamo per cercare ancora", nel senso che non riteneva che

l'oggetto della ricerca, così come l'oggetto della formazione, fosse un momento determinato, un attimo a cui poter dire: "Fermati, sei bello". (Quaderno n.3 pag. 39 Rimettersi sempre in gioco di Luciano Corradini).



Con la formazione non si tratta di orientare ad una mera preparazione tecnica (almeno non solo) la quale se pur necessaria rappresenta solo un aspetto di quello che la "formazione" è capace di effondere. Con la formazione si è invitati a guardare oltre, a verificare le proprie capacità, a mettersi in discussione, a confrontarsi, a valutare i propri "talenti", a condividere ciò che mi è stato donato con gli altri e gli altri con me, in un accrescimento continuo, permanente che mi forma ergo mi educa.

La formazione come base della propria crescita, la formazione come elemento qualificante della "proposta" e nel contempo, la "proposta" come base della formazione.

Si continua a crescere e si affronta il cambiamento per tutta la vita (Quaderno n.3 pag. 7 L'educazione continua ... di Riccardo Della Rocca). ..."I concetti di "educazione permanente" sono infatti oggi patrimonio dello scoutismo. si presenta come invito a uomini e donne ad applicare i principi del metodo scout alla loro formazione continua." (Quaderno n. 3 pag. 28 Un metodo per la formazione permanente di

Romano Forleo).

Qualche idea:

Isola della scoperta. Per facilitare quest'approccio alla "scoperta" riteniamo che le isole devono essere gestite completamente dalle Regioni (strumenti, risorse umane, logistica e quant'altro) e, affinché ci sia un filo conduttore comune, coordinate dalla Pattuglia Nazionale alla Formazione.



Isola della Responsabilità: Nel campo della responsabilità tenutosi a Battipaglia, i partecipanti, hanno indicato nella suddivisione dell'evento formativo (almeno in due campi) una necessaria articolazione per avere maggior tempo a disposizione per il confronto, per le tematiche e i momenti forti che l'evento stesso sprigiona.

Ambiente (*Procurate di lasciare il mondo un po' migliore di come lo avete trovato. - BP*)

"Vita nella natura, contrapposta al vivere in città, ma con un comune denominatore: me stesso. Perché io sono parte della natura, sono un elemento del creato, ne sono suo modificatore, a volte sua vittima" (Adulti Scout – In cammino per tutta la vita – pag. 105 di Gabriella e Paolo Linati)



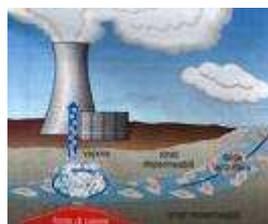
Io "vivo" nel "creato"

La conoscenza, il rispetto e l'amore per la natura, come "creato", nello scautismo si incontrano continuamente e il nostro "cammino" non può non tener conto di ciò: 6° art. Legge Scout; Scautismo per ragazzi; ... Patto comunitario "Fare strada nel creato" - *"Carisma dello scautismo è la vita all'aperto perché ci aiuta a stabilire un giusto rapporto con il Creato, a scoprire la grandezza di Dio e ad entrare in dialogo con lui". - ... Da queste convinzioni deriva il nostro impegno: per l'eliminazione degli sprechi, la riduzione dei consumi superflui, la diffusione di stili di vita rispettosi dell'integrità e dell'armonia del creato ...*



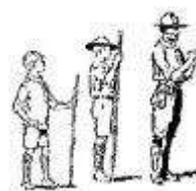
Io "vivo" nella città.

Quanto realizzato nei Poli di eccellenza non è da considerarsi finito, anzi è necessario ampliare l'azione, uscire dalle nostre comunità, interloquire con gli altri (associazioni di volontariato, parrocchie, comitato di quartiere,) per una sensibilizzazione continua e qualificata su un tema così importante che abbraccia il nostro vivere quotidiano.



Sviluppo (*L'unico vero successo è la felicità. - BP*)

E' superfluo ribadire che nello scautismo, se non altro per l'attenzione che pone all'educazione e alla formazione permanente, quando si parla di sviluppo non ci si ferma allo sviluppo numerico, anche se ne rappresenta la conseguenza tangibile dell'accoglimento di una proposta.



Certo è che il sentiero dello sviluppo è irto di mille difficoltà, vedi diffidenza di chi ci crede dei nostalgici, di chi alza la barriera del tempo, degli impegni, di chi ci vede troppo "sagrestia" e poco "sagrato", chi del contrario, ecc. ecc., e forse, anche perché, non riusciamo a proporre convenientemente la "proposta del MASCI", cioè a trovare quel qualcosa che fa scattare la "molla" per vivere nella stagione della vita lo scautismo, ... "lo scautismo adulto", che non è la trasposizione in toto dello scautismo giovanile.

Anche per lo sviluppo, qualità e quantità sono spicchi dello stesso frutto. Non si può pensare all'uno tenendo fuori l'altro.

Dobbiamo con passione e gioia trasmettere che **lo scautismo è una strada di libertà per tutte le stagioni della vita e che la felicità è servire gli altri.**



... PARTIAMO ...

di P. Giuseppe AURICCHIO (AE Comunità Masci Battipaglia 2)



Siamo all'inizio del nuovo anno sociale; dobbiamo rivedere ciò che siamo e per rinnovare il nostro impegno nel cammino nella comunità e nella società. Teniamo saldi questi punti per non stancarci:

Dio è presente e attivo nella storia per salvarci. Se è presente, dobbiamo cercarlo, metterci in contatto con Lui. Dobbiamo scrutare gli avvenimenti e alla luce della fede, individuare i segni della

presenza e dell'azione di Dio nella nostra vita e in quella della società in cui ci troviamo.

Che gioia sapere che il Signore non solo è presente ma attivo per salvarci.

Se osserviamo il mondo di oggi, vediamo che nel corso veloce della storia, nei grandi cambiamenti che riempiono di speranza, qualcosa manca, qualcosa non funziona a dovere. Questo qualcosa è l'estrema difficoltà a mettere insieme

Verità e Amore.

Evangelizzare significa portare l'annuncio della Buona Notizia:

Dio è Padre e ci ama.

Dio non è lontano, assente, incurante; è vicino ad ognuno, è più presente a noi

stessi, si prende a cuore tutto e tutti, sempre. Dio è venuto a noi visibilmente in Gesù Cristo!

Mettiamoci in atteggiamento di apertura e ascolto!

Il Signore ci insegnerà a costruire la pace giorno per giorno. Il Signore è la nostra pace, è la pace del mondo.

Che significa veramente amare Dio per me, per ciascuno di noi?

Amare è servire.

Servire è dire sì, è mettersi a disposizione del Signore.

Abbiamo scelto di fare servizio. Allora rendiamoci conto che siamo alla vera scuola di Cristo:

Servire è amare

RIFLESSIONI DI UNA NATURALISTA ... IGNORANTE

di Francesca Corvino (MASCI Battipaglia 2)

3^a Parte



Straordinario fiore sconosciuto, quando l'ho visto non avevo più memoria sul cellulare, mi son data da fare per cancellare qualcosa e così fotografare anche questo e ho perso il gruppo; insieme a me si era attardata una famiglia che cercava di seguire il ritmo dei passi e delle soste dei figli.

Il padre mi ha fatto riflettere sulla vite che si vedeva in lunghi filari, mi ha ricordato le parole di Gesù: "Voi siete i tralci e io la vite, se restate in me porterete frutto".

Ho guardato le viti con meraviglia, ero concentrata solo sull'erba del bordo di strada e non avevo considerato i campi coltivati: il lavoro della persona e il frutto della terra.

Intanto io davo battaglia con il cellulare, lui con la figlia che voleva vedere questo e quello, entrambi avevamo la necessità di raggiungere il gruppo e non ne abbiamo parlato più.

Ho dato poi a questo una riflessione diversa. Forse allontanarsi tanto dal gruppo non è stato qualcosa di buono, avremmo dovuto fare gruppo non tanto come vicinanza fisica ma come condivisione di preghiera - visto che stavamo recitando il rosario - e anche come condivisione di un percorso o di una frase sfuggita fra le Ave Maria.

"Questo notiziario è uno strumento per tutti... usalo!... è anche TUO!"

Invia i tuoi articoli a
relest@masci-battipaglia2.it

AGENDA

OTTOBRE

22-24 25[^] Assemblea Nazionale

Grosseto Principina Terra

"... se non ora quando?..."



Ho pensato a Gesù che qualche volta si è riposato su un muretto, ha cercato di riflettere per conto suo. Era avvilto forse dalle aspettative di miracoli e fatti meravigliosi, deluso da certe espressioni degli apostoli, o semplicemente stanco e desideroso di un momento di calma.

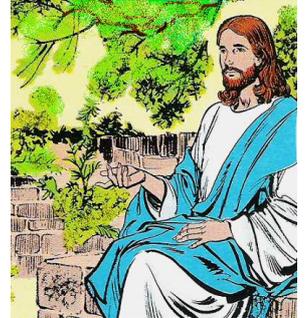
E allora ha lasciato correre lo sguardo intorno a sé: campi coltivati, greggi al pascolo, viandanti sulle stradine polverose, e fiori ... tanti fiori, in alto il cinguettio degli uccelli.

Vale la pena lasciarsi andare qualche volta, e rimirare un fiore o ascoltare un passero.



Dal Vangelo di San Matteo 6, 29-30

Osservate come crescono i gigli della campagna: essi non faticano e non filano; eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, fu vestito come uno di loro.



*La tua voce, Signore,
corre nel volo del mattino tra vergini stelle,
nel trasalire del mormorio di monti,
nel vento sottile tra ciuffi d'erba;
ecco, scivola sulle cime dei pini,
nel canto delle scogliere,
lungo spiagge di spezie e d'aromi.
È nel brivido di neve appena sciolta,
nei passi di chi ha un'ombra di luna,
nel respiro di chi bacia un volto caro.
Nel mio cuore rappacificato,
ti prego, torna a dormire!
(Ispirato al Cantico dei cantici)*



P. S.:

la qualità delle immagini non è il massimo, anzi è decisamente sotto il minimo, sono foto scattate con il cellulare e con la preoccupazione di non perdere il gruppo

P. P. S.

questo percorso è stato una specie di amarcord personale somiglia molto a certi luoghi della mia infanzia ... ma su questo non mi dilungo (per il bene di tutti)

Fine 3^a ... ed ultima parte (! ndr)



*Contro il logorio della vita quotidiana
...entra anche tu nel MASCI!*

M.A.S.C.I. BATTIPAGLIA 2
Via De Sio 12—84091 Battipaglia (SA)
www.masci-battipaglia2.it

